



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1. Asilo -
Obiettivo nazionale 1. Accoglienza/ Asilo - lett. c) Potenziamento del sistema di 1°
e 2° accoglienza

(Allegato A)

**Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1. Asilo -
Obiettivo nazionale 1. Accoglienza/ Asilo - lett. c) Potenziamento del sistema di 1°
e 2° accoglienza**

Il presente allegato è composto
di n° 62 fogli
Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dott.ssa Silvana Filotica

**Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni soggetto
proponente unico/capofila
Modello A**

Obiettivo Specifico	1.Asilo
Obiettivo Nazionale	1. Accoglienza/ Asilo - lett. c) Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza
Annualità	2016 / 2018
Beneficiario Capofila	Regione Autonoma della Sardegna
Titolo del Progetto	Implementazione dei servizi di accoglienza, assistenza e sostegno socio-sanitario rivolti ai soggetti vulnerabili ospiti dei centri di accoglienza
Costo del progetto	250112,00 €
Durata	15 mesi
Codice del Progetto	PROG-885

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 1200 DEL 14 SET. 2016
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO *Dott.ssa Antonella Carreras* IL DIRETTORE SANITARIO *Dott. Pier Paolo Pani*
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO *Dott.ssa Savina Ortu*



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - 1. Asilo - lett. c) - Potenziamento del sistema di accoglienza - Avviso Pubblico prot. n. Decr n.19738/2015 del 24/12/2015 - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

A: Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma

Oggetto: Domanda di ammissione al finanziamento per la realizzazione di un progetto finanziato dal 1.Asilo - Annualità 2016 - 2018. 1. Accoglienza/ Asilo - lett. c) Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza - Avviso Pubblico prot. n. Decr n.19738/2015 del 24/12/2015 - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Il sottoscritto **Francesco PIGLIARU**, nato a **Sassari** il **13/05/1954**, C.F. **PGLFNC54E13I452X**, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di **Presidente** e legale rappresentante *p.t.* della **Regione Autonoma della Sardegna**, con sede in **Cagliari**, Indirizzo **Viale Trento 69**, C.F. **80002870923**, P. IVA n. (di seguito "**Capofila**") in Partenariato/RTI/Consorzio con

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	Partita IVA
ASL 8 Cagliari	Selargius - Via Piero della Francesca, 1	02261430926	

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonchè in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento per il progetto, allegato alla presente domanda, dal titolo "Implementazione dei servizi di accoglienza, assistenza e sostegno socio-sanitario rivolti ai soggetti vulnerabili ospiti dei centri di accoglienza", per un importo pari a € **250112,00** nell'ambito dell'Avviso prot. n. Decr n.19738/2015 del 24/12/2015 (di seguito, anche, "Avviso"), relativo alla presentazione di progetti finanziati dal **Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione**.

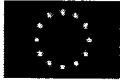
Al contempo,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'



Fondo Asilo e Migrazione Integrato 2014-2020 - Obiettivo Specifico "Asilo e
Migrazione" - Azione 1 - Azione 1.1 - "Asilo e Migrazione" - Predisposizione del sistema di
Gestione

1. di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e che:
 - il progetto non beneficia di altri Fondi specifici nazionali e non è finanziato da altre fonti del bilancio comunitario;
 - il progetto realizza attività ammissibili e comprende solo le spese ammissibili conformemente a quanto previsto dal "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" per un costo non superiore ai limiti stabiliti, come indicato all'art. 9 dell'Avviso;
 - dispone di una o più struttura/e aventi i requisiti previsti dell'Avviso;
 - in caso di aggiudicazione, adotterà un sistema di contabilità separata e informatizzata;
 - in caso di aggiudicazione, richiederà un codice CUP secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 143/2002 e, ove necessario, un codice CIG;
 - (nel caso di progetti che prevedano l'individuazione di partners con procedure competitive) ha selezionato il/i partners privato/i attraverso procedure competitive rispettose dei principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento come da documentazione allegata.
2. di aver accettato e preso piena conoscenza dell'Avviso e degli altri documenti ad essi allegati, ovvero richiamati e citati, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dall'Amministrazione nel corso della procedura;
3. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del contributo e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
4. di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di selezione e, quindi, di aggiudicazione ed assegnazione del contributo, nonché di obbligarsi ad osservarle in ogni loro parte;
5. di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal Soggetto Proponente unico / Capofila in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
6. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle eventuali ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle



Bandi Area, Aggiornato e Integrazioni 2014-2020 - Area Vasta 1 - Avviso n. 1/2014
Fondo Nazionale 1 - Accoglienza/A.A. - (art. 3) Potenziamento del Piano Nazionale
di Accoglienza

- dichiarazioni dei Partners ove presenti, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura, ovvero, se già presente in graduatoria con riferimento al proprio progetto oggetto di finanziamento, comporterà l'esclusione dalla graduatoria medesima (con conseguente annullamento e/o revoca dell'aggiudicazione), nonché, in caso di assegnazione del finanziamento, l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione stessa, come indicato nell'Avviso;
7. di essere a conoscenza che qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle ulteriori dichiarazioni rilasciate, ovvero delle dichiarazioni dei Partners ove presenti, fosse accertata dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
 8. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, della legge n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;
 9. di essere consapevole che le eventuali soluzioni innovative adottate nella realizzazione delle attività progettuali potranno essere liberamente riutilizzate da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice senza oneri aggiuntivi e senza pretese o diritti di sorta da parte del Soggetto Proponente;
 10. di non trovarsi in alcuna situazione tale da poter essere escluso dalla procedura di cui al presente Avviso;
 11. **[N.B. le dichiarazioni rese al presente punto non saranno prese in considerazione per gli Enti locali, nonché, qualora presenti nel novero dei soggetti proponenti di cui al paragrafo 4 dell'Avviso, per le Regioni, Province e, in generale, per tutti gli Enti non economici di diritto pubblico]** che, in particolare il Soggetto Proponente unico e/o Capofila:
 - a) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che, nei suoi riguardi, non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
 - b.1) che nei confronti degli amministratori del Soggetto proponente unico e/o Capofila o comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza del Soggetto proponente unico e/o Capofila, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione



Formulario di segnalazione di reato ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i. o di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

del Soggetto proponente unico e/o Capofila (se il proponente è un'associazione o fondazione) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

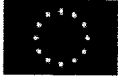
c) nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

c.1) nei confronti degli amministratori del Soggetto proponente unico / Capofila e comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza del Soggetto proponente unico / Capofila, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione del Soggetto proponente unico e/o Capofila (se il proponente è una associazione o fondazione) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

Indicare eventuali condanne:

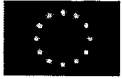
d) non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

e) non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dall'Osservatorio;



Linea Guida: Miglioramento e integrazione 2014/2020. Obiettivo di crescita 1.4.2
Sistema nazionale di Accreditazione. Avvisi di Pubblicità nel campo di attività
di ricerca

- f) non ha commesso grave negligenza né ha agito in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- g) non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito né ha carichi pendenti relativi alle imposte dirette, all'imposta sul valore aggiunto, alle imposte indirette sugli affari e ad altri tributi indiretti;
- h) nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) non ha commesso grave negligenza né ha agito in malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- j) non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- k) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e, in particolare, con le disposizioni di cui alla legge n. 68/1999, e la relativa certificazione potrà essere richiesta alla competente Direzione Provinciale del Lavoro di **Cagliari** ovvero che il Soggetto proponente unico e/o Capofila non è soggetto all'applicazione delle disposizioni di cui al punto che precede;
- l) non è stata applicata:
- alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;
 - altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- m) nei confronti degli amministratori o comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione (se il proponente è una associazione o fondazione) ricorrendone i presupposti, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi



Centro Fido Migrazione e Integrazione (CFMI) 2010 - Osservatorio Spicciotto P.A. n. 100/2010
Dipartimento Nazionale 1. Accoglienza - Assistenza - Potenziam. del sistema di accoglienza
P.O. n. 100/2010

previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i., essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7, del d.l. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991, [La circostanza di cui sopra deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti la pubblicazione dell'Avviso;

n) non si trova rispetto ad altro partecipante alla presente procedura di selezione, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le domande sono imputabili ad un unico centro decisionale, o che comunque l'eventuale situazione di controllo non ha inciso sulle modalità di presentazione della selezione (in tale caso occorre documentare le ragioni dell'ininfluenza);

12. di essere informato che la sovvenzione potrebbe non essere conferita ai proponenti che, durante la procedura:

a) sono soggetti a conflitto d'interesse;

b) si sono resi colpevoli di aver prodotto false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dall'Amministrazione come condizione per la partecipazione all'Avviso o non forniscano affatto tali informazioni;

13. **(in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative)**, in quanto costituente cooperativa ovvero in quanto partecipante a consorzio fra cooperative, di essere iscritto nell'apposito Albo delle Società Cooperative, istituito con D.M. 23 giugno 2004, al n.

14. **(se non qualificabile come Ente di diritto pubblico)**

è regolarmente iscritto **al Registro di cui all'art. 42, comma 2, D. Lgs. 286/98** con numero di iscrizione ;

non è iscritto al Registro di cui all'art. 42, comma 2, D. Lgs. 286/98 ma è comunque disciplinato da uno Statuto/Atto costitutivo o comunque da un atto fondante: i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro; iv) recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Partner partecipa



Modello A5.0 - Edizione 01/2015 - Aggiornamenti 2015-2019 - Decreto S. n. 1251 del 12/09/2019 - Decreto S. n. 1434 del 23/08/2018 - Circolare del Ministero dell'Interno del 25/05/2017 - Circolare del Ministero dell'Interno del 25/05/2017

ovvero che non è ricompreso tra i soggetti elencati agli artt. 52 e 53 del DPR n. 394/1999 in quanto ente di diritto pubblico (**NB: prima dell'attribuzione del finanziamento e comunque prima della sottoscrizione della Convenzione, l'Amministrazione verificherà in ogni caso, secondo le modalità ritenute più opportune, la veridicità di tale autodichiarazione, escludendo i soggetti i cui atti fondanti non hanno le caratteristiche richieste**);

(NB: il proponente dovrà barrare una delle due opzioni di cui al punto che precede).

15. (eventuale, per Soggetti non qualificabili come enti pubblici) di essere iscritto ai seguenti Albi o Registri nazionali e/o regionali:

Denominazione Albo e data di iscrizione

16. che disciplinerà per quanto di competenza la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del Progetto presentato in termini esattamente conforme alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.
17. (**eventuale**) che intende erogare un cofinanziamento secondo le modalità di seguito specificate:

Denominazione Soggetto	Importo
Direttore di progetto	18564,00

(nota: la tabella dei cofinanziamento è caricata automaticamente dalla scheda del budget voce "Entrate Contributi del beneficiario finale e dei partner del progetto")

18. che, soltanto nel caso in cui si configuri quale Soggetto di diritto pubblico, provveda a fornire una autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, indicando che tutti i nominativi individuati all'interno del Gruppo di Lavoro sono stati selezionati ai sensi del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 (c.d. Testo unico sul Pubblico Impiego);
19. che le dichiarazioni rese nei paragrafi 1.4, 1.5 e 1.6 del Modello B relative alle esperienze maturate dal Soggetto Proponente corrispondono a verità.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, del seguente documento di identità in corso di validità:
Tipo **Passaporto**, n. **YA5749134**, rilasciato da **Ministero Affari Esteri** il **04/04/2014**, con scadenza il **03/04/2024**.

Nell'ipotesi di rilascio di delega da parte del legale rappresentante ad un soggetto diverso, si specifica che, **pena l'esclusione:**

- a) l'atto di delega deve essere redatto utilizzando l'apposito format o comunque avere i



Fondo Asilo Migratorio per i cittadini di Paesi terzi in cui è stato dichiarato lo Stato di guerra o di insurrezione nazionale o di accoglienza Asilo per i rifugiati e i richiedenti asilo politico
D.M. 11/1/2014

medesimi contenuti del predetto format;

b) non può essere conferita delega per la sola apposizione della firma digitale;

c) vi deve essere identità tra il soggetto che effettua le dichiarazioni e il soggetto firmatario delle dichiarazioni stesse.

N.B.:

- in caso di Soggetto Proponente in forma singola, la presente dichiarazione deve essere prodotta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente medesimo;
- in caso di Soggetto Proponente in forma associata, la presente dichiarazione deve essere prodotta dal legale rappresentante del Capofila anche in nome e per conto degli altri partecipanti al raggruppamento;
- in caso di soggetto proponente strutturato in forma consortile il Consorzio e il soggetto membro dello stesso non possono partecipare al medesimo Avviso;
- in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il proponente è tenuto ad accertarsi, pena l'esclusione, della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga.



Per le informazioni circa i procedimenti di cui il CAD è incaricato, oppure per la compilazione del modulo, si prega di scrivere a: **Ministero dell'Interno - Ufficio di Coordinamento del Sistema di Informazione - Via Salaria, 457 - 00198 Roma**

SEZIONE I: ANAGRAFICA ED ESPERIENZE

B.1. 1 Anagrafica Soggetto Proponente unico / Capofila

Scheda Anagrafica del Soggetto Proponente unico / capofila (*)

Soggetto proponente unico/capofila (**):

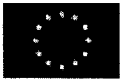
Denominazione: **Regione Autonoma della Sardegna**
Natura Giuridica: **Ente pubblico territoriale**
Tipo di Soggetto Proponente: **Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome**
Codice Fiscale: **80002870923**
Partita IVA:
Sito Web: **<http://www.regione.sardegna.it/>**
PEC: **presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it**

Sede legale (**)

Via e numero civico: **Viale Trento 69**
Città: **Cagliari**
CAP: **09123**
Regione: **SARDEGNA**
Provincia: **CA**
Stato: **Italia**

Sottoscrittore della proposta progettuale (rappresentante legale o soggetto delegato) (***)

Cognome: **PIGLIARU**
Nome: **Francesco**
Codice Fiscale: **PGLFNC54E13I452X**
Luogo di Nascita: **Sassari**
Data di Nascita: **13/05/1954**
Qualifica: **Presidente**
Tipo Documento: **Passaporto**
Documento Rilasciato da: **Ministero Affari Esteri**
Numero Documento: **YA5749134**
Data di Rilascio Documento: **04/04/2014**
Data di Scadenza Documento: **03/04/2024**



Ministero dell'Interno, Migrazioni e Cooperazione Internazionale - Direzione Regionale per il Territorio e il Turismo
Consiglio Nazionale di Accoglienza - Attività di Supporto e Potenziamento dell'attività di accoglienza
27/03/2024

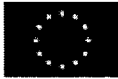
Referente per la proposta ()**

Cognome: Sechi
Nome: Marco
Codice Fiscale: SCHMRC72A03B354Y
**Ufficio di appartenenza
(nell'ambito del Soggetto Proponente):** Ufficio di gabinetto della Presidenza
Via e numero civico: Viale Trento 69
Città: Cagliari
CAP: 09123
Regione: SARDEGNA
Provincia: CA
Stato: Italia
Telefono: 00390706062313
Fax: 00390706062458
Email: msechi@regione.sardegna.it

** Nel caso in cui il progetto sia presentato da più soggetti in forma associata.*

*** Campi obbligatori*

**** Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Soggetto Proponente capofila per la presente proposta. Le generalità indicate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A. Il soggetto che rilascia la dichiarazione deve essere il medesimo che firma digitalmente la proposta progettuale. (Campo obbligatorio)*



Forma 4 (in vigore dal 1/1/2011) - Documento di partecipazione all'offerta
Obiettivo 1 del Piano di Accoglienza e Assistenza (P.A.A.) - Poliziamento dei sistemi di
accoglienza

B.1. 2 Anagrafica partner di progetto

Dati del Partner	
Denominazione del partner di progetto:	ASL 8 Cagliari
Natura Giuridica:	Ente pubblico
Tipologia di Soggetto:	Aziende Sanitarie Locali o diversamente denominate sulla base della normativa regionale di riferimento (es. ASL, ASP, AUSL etc.)
Codice Fiscale:	02261430926
Partita IVA:	
Sito Web:	www.aslcagliari.it
Sede legale	
Via e numero civico:	Via Piero della Francesca, 1
Città:	Selargius
CAP:	09047
Regione:	SARDEGNA
Provincia:	CA
Stato:	Italia
Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)	
Cognome:	Savina
Nome:	Ortu
Codice Fiscale:	RTOSVN60A71A721R
Luogo di Nascita:	Bauladu
Data di Nascita:	31/01/1960
Qualifica:	Commissario Straordinario
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AS 3172526
Rilasciato da:	Comune di Capoterra
Data di Rilascio Documento:	18/03/2011
Data di Scadenza Documento:	17/03/2021
Referente per la proposta	



Ministero dell'Interno - Direzione Generale per lo Straniero - Ufficio per il Controllato
Osservatorio nazionale di Accoglienza - Ufficio di Protezione Sociale - Direzione Provinciale
di Cagliari

Cognome: **Tilocca**
Nome: **Silvana**
Codice Fiscale: **TLCSVN54B54A007Q**
Ufficio di appartenenza: **Servizio Promozione della salute**
Via e numero civico: **Via Romagna, 16**
Città: **Cagliari**
CAP: **09121**
Regione: **SARDEGNA**
Provincia: **CA**
Stato: **Italia**
Telefono: **07047443918**
Fax: **07047443872**
Email: **promozionesalute@asl8cagliari.it**

*(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).*



Unione Europea (Fondo di coesione) 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1.4.1.
Ministero dell'Interno (Asilo e Immigrazione) - c) Potenziamento del sistema di
accoglienza e protezione internazionale

B.1. 3 Anagrafica progetto

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per:

- **l'avvio e l'attuazione del progetto;**
- **la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum di attuazione per i Soggetti Beneficiari;**
- **la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.**

Dati del Progetto	
Soggetto Proponente unico/capofila:	Regione Autonoma della Sardegna
Titolo del Progetto:	Implementazione dei servizi di accoglienza, assistenza e sostegno socio-sanitario rivolti ai soggetti vulnerabili ospiti dei centri di accoglienza
Lista dei Partner:	ASL 8 Cagliari
Costo del Progetto (da budget):	250112,00
Localizzazione del Progetto	
Ambito:	Territoriale
Stato:	Italia
Regione:	SARDEGNA
Provincia:	Cagliari (rilevanza 90%)
Altra Provincia 1:	Olbia-Tempio (rilevanza 2%) Indirizzo:
Altra Provincia 2:	Sassari (rilevanza 2%) Indirizzo:
Altra Provincia 3:	Carbonia-Iglesias (rilevanza 2%) Indirizzo:
Altra Provincia 4:	Nuoro (rilevanza 2%) Indirizzo:
Altra Provincia 5:	Oristano (rilevanza 2%) Indirizzo:
Note:	
Obiettivo Specifico	
Obiettivo Specifico: 1.Asilo	1. Accoglienza/ Asilo - lett. c) Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza - Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria anche attraverso il rafforzamento delle competenze istituzionali



Proiezione del Piano Nazionale di Integrazione (P.N.I.) 2014-2020 - Obiettivo di Sviluppo Economico
Crescita Economica, Occupazione e Inclusione Sociale - Azione 10.1 - Interventi di Integrazione e
Accoglienza degli Stranieri in Condizioni di Vulnerabilità

Numero e target di destinatari: n. 362 richiedenti protezione internazionale in
condizioni di vulnerabilità

Durata (in mesi): 15



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1 Asilo
Obiettivo nazionale 1 Azioni di rete ASIL - 2014 - Potenziamento del sistema di
accoglienza e integrazione.

B.1. 4 Esperienze maturate nel settore di specifico riferimento dell'Avviso

Descrivere complessivamente le specifiche esperienze maturate negli ultimi 10 anni (numero di progetti, tipologia di attività erogate, risultati conseguiti) nell'ambito esclusivo dei servizi oggetto dell'avviso di riferimento, con particolare riferimento al contesto migratorio.

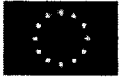
Le esperienze vanno descritte in modo distinto rispettivamente per:

- il Soggetto Proponente unico / Capofila;***
- eventuali Partner.***

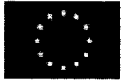
NB. Per la descrizione analitica dei progetti realizzati compilare altresì la sezione "Tabella esperienze".

La Regione Sardegna, ai sensi della L.R. 46/1990 recante "Norme di tutela di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna", promuove interventi per l'equiparazione dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie a quello degli altri abitanti della regione. Le azioni della Regione si realizzano attraverso un Programma annuale di intervento, attuato con la partecipazione degli Enti Locali, delle istituzioni pubbliche, della scuola, dalle associazioni di immigrati e dalle associazioni di cittadini italiani che si occupano di immigrazione. Con lo specifico obiettivo di qualificare l'offerta dei servizi pubblici rivolti ai cittadini di Paesi terzi nel 2011, attraverso la "Ricerca Azione per il trasferimento di buone pratiche sull'immigrazione", l'Assessorato al Lavoro, FP, cooperazione e sicurezza sociale ha potuto individuare i principali elementi di attenzione per le politiche migratorie in Sardegna tra cui la necessità di investire sulla diffusione di una prospettiva multiculturale attraverso un'attività di formazione estesa a tutti gli operatori delle Pubbliche amministrazioni. Tale priorità ha trovato una prima risposta con il progetto denominato Competenza Immigrazione (Bando di gara con procedura aperta per l'appalto di servizi per la realizzazione di azioni di informazione, formazione e trasferimento di buone prassi nazionali e internazionali in tema di immigrazione e intercultura in Regione Sardegna - P.O.R. FSE 2007-2013, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione). Sono state realizzate sette azioni formative distinte e mirate, rivolte a referenti e operatori del mondo dell'associazionismo, delle comunità straniere e del no profit, di quello sociale e sanitario, del front office, scolastico, delle forze dell'ordine, dei professionisti, che hanno coinvolto complessivamente 720 corsisti, 500 dei quali hanno ottenuto l'attestato conclusivo. La Regione Sardegna ha inoltre realizzato il progetto ICoD, Insieme Contro ogni Discriminazione (FEI AP 2012 - AZ. 7 "Capacity Building" Rete Nazionale Antidiscriminazioni) e il Progetto LIANTZA (finanziato dal POR FSE 2007-2013) che ha consentito di creare la prima rete degli operatori dell'immigrazione costituita al quale hanno partecipato n.300 soggetti, tra Istituzioni pubbliche e organismi privati.

Nel 2009 la ASL di Cagliari ha aderito, insieme ad altre 49 ASL in tutta Italia, in qualità di partner, ad un progetto nazionale promosso dall'INMP (Istituto Nazionale per la promozione della salute dei migranti ed il contrasto delle malattie della povertà)



Finanziato dalla Regione Lazio e dall'Ente Nazionale per il Turismo e lo Sport, il progetto "Accesso alla Sanità e ai Servizi Socio-sanitari" è stato finanziato dal Ministero del Lavoro e della Salute. Tale progetto è stato inserito organicamente nella attività del COSSI (Centro Orientamento dei Servizi Sanitari agli Immigrati) della ASL che opera all'interno del Servizio Promozione della Salute.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1.3 - Obiettivo nazionale 1. Assegnazione della parte di Intervento n.1 del sistema di F. e P. asilo migratorio

B.1. 5 Esperienze pregresse

Descrivere le esperienze pregresse maturate dal Soggetto Proponente nella gestione diretta di progetti cofinanziati con altri Fondi comunitari e nazionali nell'ambito dell'immigrazione.

Le esperienze vanno descritte in modo distinto rispettivamente per:

- il Soggetto Proponente unico / Capofila;***
- eventuali Partner.***

La Regione Sardegna, promuove, attiva e coordina progetti sia nell'isola sia nei Paesi d'origine dei migranti. Il budget annuo di € 1.200.000,00 permette il finanziamento di azioni d'inserimento lavorativo e antidiscriminazione. La Regione è stata partner della Municipalità di Tolone nella conduzione del prog. "Stabilio", (fondo Med-Urbs Migration della CE), mirato allo sviluppo delle potenzialità locali e all'inserimento lavorativo di giovani nelle città Gafsa (Tunisia) e Khouribga (Marocco). Altra esperienza riguarda il P.O.R. FSE 2007/13 - Asse V - Transnazionalità e Interregionalità- Ob. Sp. m.1.1 ed ha riguardato una ricerca azione per l'emersione delle buone prassi nella gestione delle migrazioni in Andalusia, Sicilia e Sardegna, finanziata con € 162.810,00 e la formazione di 800 operatori italiani e stranieri finanziata con € 850.000,00. La ASL di Cagliari, attraverso il Servizio promozione della salute del Dipartimento di prevenzione, ha gestito la quota parte di propria pertinenza, dei finanziamenti erogati dal Ministero del Lavoro e della salute, erogati dall'INMP (Istituto nazionale per la Medicina della Povertà e della Immigrazione), capofila del progetto PASS. Nel 2013-2014 la ASL ha partecipato, in qualità di partner, alla realizzazione del progetto ICoD:Insieme Contro ogni Discriminazione. L'intervento, finanziato dal Fondo Europeo per Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2012 (FEI) nell'ambito dell'azione "Rete Nazionale Antidiscriminazioni".



Programma Operativo Nazionale "Immigrazione (2014-2020) - Obiettivo Specifico "Integrazione - Obiettivo nazionale 1.2.1.1 - Interventi di integrazione e inserimento nel sistema di accoglienza"

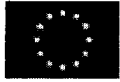
B.1. 6 Tabella esperienze

Nr.	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza	Eventuali partner	Ruolo (in qualità di Soggetto Proponente unico, Capofila, Partner)	Titolo dell'intervento	Principali azioni	Destinatari	Enti finanziatori/Autorità di Gestione	Costo del progetto Totale	Costo totale delle attività direttamente gestite
1	1995-1997	Regione Sardegna	Municipalità di Tolone	Partner	Stabilio	Promozione dello sviluppo e stabilizzazione delle potenzialità locali in due città a forte emigrazione: Gafsa (Tunisia) e Khouribga (Marocco)	CITTADINI DI PAESI TERZI	Programma U.E. Med-Urbs Migration	50000,00	20000,00
2	2009-2010	ASL Cagliari	49 Asl di altre Regioni italiane con capofila INMP DI ROMA	Partner	PASS	Promozione dell'accesso della popolazione svantaggiata immigrata e sviluppo dell'attività di orientamento delle ASL Italiane, formazione dei mediatori culturali in ambito sanitario	Popolazione immigrata	Ministero del Lavoro	1200000,00	64000,00
3	2011-2012	ASL Cagliari	AP Palermo, ASL Olbia, INMP Roma con capofila ASP Catanzaro	Partner	Linee di intervento transculturali e assistenza di base nel materno-infantile	Implementazione assistenza di base agli immigrati, potenziamento servizi di orientamento agli immigrati	Popolazione immigrata	Ministero della Salute - CCM Programma 2010	650000,00	100000,00
4	2011	Regione Sardegna		Capofila	Ricerca Azione per il trasferimento di buone pratiche per il coordinamento delle politiche europee in materia di immigrazione	Monitoraggio delle migrazioni, costruzione della rete, convegno e report della ricerca	CITTADINI DI PAESI TERZI	P.O.R. FSE 2007/2013 - Asse V - Transnazionalità e Interregionalità - Obiettivo Specifico m.1.1)	162810,00	162810,00
5	2012	Regione Sardegna		Capofila	Trasferimento di buone prassi in Andalusia, Regione P.A.C.A., Sicilia e Sardegna	Formazione di 800 operatori distribuiti in 7 differenti aree tematiche del mondo migratorio in Sardegna - stages interregionali e transnazionali	CITTADINI DI PAESI TERZI	P.O.R. FSE 2007/2013 - Asse V - Transnazionalità e Interregionalità - Obiettivo Specifico m.1.1)	850000,00	850000,00
						Formazione, informazione				



PROGETTI FINANZIATI CON LE FONDI STRUTTURALI EUROPEE (FSE) - Obiettivo principale 1. Accoglienza, inclusione e integrazione dei cittadini del sistema di 1° e 2° accoglienza

6	2014-2015	Regione Sardegna	Inforjob; Confcooperative Cagliari; Anziani e non solo; Dedalus; Pantarei	Capofila	COMPETENZA IMMIGRAZIONE	e trasferimento di buone pratiche nazionali e internazionali in tema di immigrazione e intercultura in Sardegna	Operatori di settore	P.O.R. FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione	637440,00	637440,00
7	2013-2014	Regione Sardegna	Provincia di Cagliari; Comune di Oristano; Soleterre - Strategie di Pace ONLUS; ASL8 Cagliari; Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS; CARITAS SAN SATURNINO FONDAZIONE ONLUS; UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA; CARES ;	Capofila	ICoD:Insieme Contro ogni Discriminazione	Attività di indagine statistico-campionaria, per la raccolta ed analisi di dati primari sulla percezione della discriminazione etnico-razziale a livello regionale; monitoraggio MEDIA sulla percezione e sugli atteggiamenti discriminatori; laboratori d	CITTADINI DI PAESI TERZI e operatori di settore	Fei Azione 1/2013- - Azioni di formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi	186927,10	55286,18
8	2014-2015	Regione Sardegna	MIUR, Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna; Agenzia di formazione Exfor, Organismo di diritto privato senza fini di lucro;	Capofila	SARDEGNA ELLEDUE PLUS	Insegnamento dell'italiano come seconda lingua per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi	CITTADINI DI PAESI TERZI	Fei Azione 1/2013- - Azioni di formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi	306212,00	306212,00
9	2015	Regione Sardegna	ISOGEA; SFOR API; Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri di Nuoro; COSPES Salesiani Sardegna (Soggetti attuatori individuati tramite procedura ad evidenza pubblica)	Capofila	D.I.A.MAN.T.E (Donne Immigrate con Abilità Manuali su Tradizioni Etniche).	economico e favorire l'inserimento personale e familiare delle donne provenienti da Paesi Terzi, nel tessuto produttivo isolano.	CITTADINE DI PAESI TERZI	POR Sardegna FSE 2007-13 (Asse V – Transnazionalità e interregionalità-obiettivo operativo m.1 – Linea di Attività m. 1.1- Progetti di coordinamento delle politiche europee in materia di immigrazione	689674,00	689674,00
10	2014-2015	Regione Sardegna	Evolvere Srl; Cofisarda Srl (Soggetti attuatori individuati tramite procedura ad evidenza pubblica)	Capofila	LIANTZA	Costruzione della prima Rete di operatori dell'immigrazione in Sardegna	CITTADINI DI PAESI TERZI e operatori di settore	P.O.R. FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Asse V - Transnazionalità e interregionalità – Obiettivo operativo m.1 - Linea di Attività m.1.1	359016,00	359016,00
11	2013-2014	ASL Cagliari	Italiano per l'UNICEF ONLUS; CARITAS SAN SATURNINO FONDAZIONE ONLUS;	Partner	ICoD:Insieme Contro ogni Discriminazione	Attività di indagine statistico-campionaria, per la raccolta ed analisi di dati primari sulla percezione della discriminazione etnico-razziale a livello regionale; monitoraggio MEDIA sulla percezione e	CITTADINI DI PAESI TERZI e operatori di settore	FEI - 2012 - azione 7 reg	1869271,00	6660,00



Prodotto con il contributo del Ministero dell'Interno - Direzione Regionale dell'Immigrazione e Cooperazione - Obiettivo nazionale 1. Accoglienza e integrazione
sugli alloggiamenti dei richiedenti asilo e 2° accoglienza

UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI MILANO
BICOCCA, CARES ;

sugli alloggiamenti
discriminatori; laboratori d

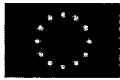


SEZIONE II: CONTENUTI DEL PROGETTO

B.2. 1 Corrispondenza tra proposta progettuale e fabbisogni nel settore di riferimento

Descrivere il contesto di riferimento del progetto e i fabbisogni (es. territoriali, di policy, istituzionali, del target group, etc) in corrispondenza della proposta progettuale.

Nel corso dell'ultimo anno le coste del sud Sardegna sono state per la prima volta meta di ripetuti sbarchi di migranti intercettati dai mezzi della marina militare e/o della marina mercantile. Ad oggi, il numero dei migranti sbarcati sulle coste sarde, e/o dirottati dagli scali di altre regioni, è di circa 7 mila persone e si prevede che il loro flusso sia destinato a proseguire. Per far fronte a tale emergenza, l'Assessorato regionale Igiene e Sanità della Regione Sardegna ha emanato le "Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali in merito alle procedure per l'inserimento dei migranti in collettività e applicazione del protocollo di sorveglianza sindromica", le quali richiedono che le AASSLL della Sardegna attivino i percorsi utili a verificare lo stato di salute del migrante e, nel contempo, pongano in essere tutte le azioni necessarie per la tutela della salute pubblica. In merito alla gestione, da parte delle ASL, della attività rivolta ai rifugiati richiedenti asilo, sono state individuate alcune linee di attività specifiche che riguardano, da una parte la sorveglianza sanitaria e dall'altra l'erogazione dell'assistenza sanitaria alla persona in caso di necessità. Per quel che riguarda la sorveglianza sanitaria la stessa si sviluppa attraverso due distinte procedure che riguardano le visite di primo livello e le visite di secondo livello. Le visite di primo livello vengono effettuate immediatamente dopo lo sbarco nelle tende appositamente attrezzate sulla banchina del porto di Cagliari, mentre, per quanto riguarda quelle di 2° livello, le citate "Linee di indirizzo" prevedono che queste siano effettuate dalle ASL, nel caso non sia previsto, nel centro di accoglienza, un centro medico a norma del D.P.R. 303 del 16/09/2004. L'attuale scenario ha richiesto finora di dover garantire, parallelamente, le due linee sopra illustrate e di conseguenza, le AA.SS.LL. sono state chiamate a attivare le necessarie interazioni di supporto con le Istituzioni coinvolte, prima fra tutte la Prefettura in quanto rappresentante del Governo, e di monitoraggio con i Centri di Accoglienza preposti ai quali dovranno indirizzare le azioni di assistenza e sorveglianza sanitaria. Ciò premesso, allo stato è indispensabile tener conto del recente disposto di cui al D.Lgs. n. 142/2015, entrata in vigore il 30 settembre 2015, relativo alla "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale", il quale all'art. 17, comma 3, prevede che le ASL debbano collaborare, per la parte di loro competenza, alla attuazione dei servizi speciali di accoglienza delle persone "vulnerabili" portatrici di esigenze particolari, ospiti dei centri di accoglienza, così come definiti dal comma 1 del medesimo art. 17.



Finanzia Allo Sviluppo 2014-2020 - Obiettivo Specifico 3 Azione 1
Obiettivo nazionale 3. Accoglienza e integrazione dei richiedenti protezione internazionale
Finanzia Allo Sviluppo

B.2. 2 Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale.

Come si è detto nel corso dell'ultimo anno, a causa della grave situazione politico-economica di molti paesi dell'Africa e dell'Asia che ha indotto centinaia di migliaia di persone a fuggire da guerre, persecuzioni e condizioni di vita intollerabili, le coste del sud Sardegna sono state oggetto di ripetuti sbarchi di migranti intercettati dai mezzi della marina militare e /o della marina mercantile nel corso dei quali l'Area della medicina delle migrazioni del servizio Promozione della salute è stata impegnata ed è tuttora impegnata nelle operazioni di accoglienza e di assistenza sanitaria in accordo le Istituzioni.

Il numero dei migranti sbarcati sulle coste sarde, e/o dirottati dagli scali di altre regioni, è di circa 7 mila persone. Circa il 30% di questi ha impattato sul territorio di competenza della ASL di Cagliari che ha assicurato fino ad oggi la presa in carico di circa 2.000 migranti.

Il modello organizzativo, sperimentato sul campo in particolare dalla ASL di Cagliari, ha garantito una risposta tempestiva ed efficace a tale problematica, in quanto consente un adeguato coordinamento di tutti gli attori sanitari coinvolti nella gestione delle emergenze.

Obiettivo Generale:

Partendo dal patrimonio esperienziale sviluppato dalla Asl di Cagliari, la presente proposta progettuale si propone l'implementazione dei servizi sanitari istituzionali rivolti ai richiedenti asilo, attraverso la individuazione di un nuovo modello di accoglienza sanitaria ai portatori di esigenze particolari che preveda l'approccio tipico della medicina dei prossimità (Unità Mobile). Il modello innovativo sperimentato sarà poi diffuso – attraverso apposite azioni di disseminazione – presso le altre AA.SS.LL. aderenti.

Obiettivi specifici:

- Pervenire all'adozione ed attuazione di un Piano organizzativo teso a far fronte alle esigenze di salute pubblica e assistenza sanitaria ai richiedenti asilo ospiti nei centri di accoglienza, quali la sorveglianza sanitaria ed assistenza sanitaria;
- Sviluppare modelli innovativi di risposta ai bisogni di salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizioni di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario;
- Omogeneizzare la gestione delle procedure di riconoscimento dell'età anagrafica degli stranieri dichiaratisi minori non accompagnati, in relazione alle richieste provenienti dalle questure e prefetture de i vari territori della Sardegna;
- Potenziare le competenze attraverso specifici percorsi formativi degli operatori sanitari operanti nelle strutture individuate dalle varie AA.SS.LL. aderenti, nella tematica relativa alla vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psicosanitario, anche tenuto conto della gestione dello stress cui sono soggetti gli operatori coinvolti;
- Diffondere il modello di intervento sperimentato e supportare la sua adozione da parte delle altre AA.SS.LL, in un'ottica di omogeneizzazione delle procedure e delle prestazioni a livello regionale.



Linea guida Migrazione e integrazione 2014-2020 - Guida operativa per il personale sanitario nazionale 1. Accoglienza/Asilo - fase di riferimento: accoglienza e salute degli immigrati
2. Accoglienza

B.2. 3 Descrizione delle attività progettuali

Descrivere la proposta progettuale specificandone la metodologia di intervento e le attività previste.

Il Servizio Promozione della Salute della ASL di Cagliari opera, con compiti di erogazione di assistenza sanitaria agli immigrati non regolari, attraverso l'ambulatorio di prima accoglienza (STP) istituito fin dal 2005 presso il poliambulatorio di V.le Trieste a Cagliari e l'Ambulatorio di Strada, che insieme al COSSI (Centro di orientamento dei Servizi sanitari per gli Immigrati) fornisce risposte al bisogno della salute degli stranieri, secondo le indicazioni fornite dalla normativa vigente. Oggi, i risultati conseguiti debbono essere mantenuti e rafforzati anche in considerazione del costante peggioramento della situazione di fragilità vissuta da questa tipologia di pazienti. Nel 2014, è stato stabilizzato a regime il nuovo servizio dedicato agli immigrati e senza dimora denominato "Ambulatorio di Strada", avviato nell'Agosto 2013, dopo una prima fase sperimentale durata sei mesi. Il servizio attraverso un mezzo mobile con a bordo un medico un infermiere dalle ore 20.30 di ogni mercoledì offre assistenza di base ed orientamento alla fruizione dei Servizi ai senza fissa dimora dell'ambito territoriale della città di Cagliari. Il Centro di Orientamento ai Servizi Sanitari per gli Immigrati (C.O.S.S.I.), individuato nell'ambito del Servizio promozione della Salute quale strumento organizzativo di riferimento della nostra ASL, ha visto, negli anni, l'implementazione delle sue attività, tenuto conto che occorre favorire e potenziare l'interazione delle persone immigrate con i servizi sociosanitari attraverso una rapporto efficace e favorevole con gli operatori. L'area medicina delle migrazioni del Servizio promozione della Salute inoltre, attraverso il coinvolgimento sinergico di altri servizi della ASL, altre istituzioni e associazioni, provvede alla valutazione e certificazione dell'età cronologica dei presunti minori sbarcati clandestinamente, alla acquisizione di interventi di mediazione culturale di mediatori stranieri, alle certificazioni medico legali alle vittime di tortura, alle certificazioni per l'esonero del test di italiano per i soggiornanti di lungo periodo.

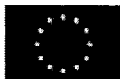
Per quanto attiene in particolare le attività rivolte i richiedenti protezione internazionale ospiti dei centri di accoglienza, la ASL di Cagliari ha individuato alcune linee di attività specifiche che riguardano, da una parte la sorveglianza sanitaria e dall'altra l'erogazione dell'assistenza sanitaria alla persona in caso di necessità.

Per quel che riguarda la sorveglianza sanitaria la stessa si sviluppa attraverso due distinte procedure che riguardano le visite di primo livello effettuate al momento dello sbarco e le visite di secondo livello effettuate nei centri di accoglienza.

Per quanto riguarda la procedura relativa alle visite di primo livello, la stessa avviene subito dopo lo sbarco nel porto di Cagliari, secondo il seguente protocollo:

I Medici dell'USMAF (Sanità Marittima) effettuano una prima valutazione delle condizioni di salute dei Migranti a bordo dell'imbarcazione, segnalano i casi critici e provvedono ad apporre a ciascuno dei Migranti un braccialetto con numero progressivo, quale codice identificativo sanitario.

Secondo priorità di urgenza sanitaria (valutata dal personale sanitario operante a bordo delle navi), sbarcano dalla nave i Migranti in condizione di salute critica,



Fondo Asilo - Migrazione e accoglienza 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1. Asilo - Obiettivo nazionale 1. Accoglienza armonizzata di richiedenti asilo per motivi di protezione internazionale

successivamente le donne e i bambini, i nuclei familiari e per ultimi gli uomini adulti. Per quanto di competenza sanitaria, i Migranti sono accolti, ai piedi della scaletta della nave, da Personale sanitario dell'ASL e dai mediatori culturali (ove presenti) che con i volontari degli Enti coinvolti (CRI) accompagnano i Migranti alla postazione della valutazione sanitaria.

I Medici e gli Infermieri della ASL, avvalendosi del supporto dei Mediatori Culturali (qualora presenti), effettuano una valutazione delle condizioni di salute dei Migranti, curando di evidenziare la presenza di una serie di segni e/o sintomi secondo quanto indicato nella circolare del Ministero della Salute 8636 del 07/04/2011 e nelle Linee guida della regione Sardegna n. 7621 del 24.03.2015, citate in premessa.

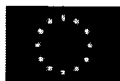
In relazione a quanto previsto dalle citate "Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali in merito alle procedure per l'inserimento dei migranti in collettività e applicazione del protocollo di sorveglianza sindromica" la ASL, attraverso il servizio promozione della salute - Area medicina delle migrazioni, è tenuta alla effettuazione delle visite mediche di secondo livello che riguardano, nello specifico la seconda linea di attività della sorveglianza sanitaria.

A tal fine la Prefettura (o Questura) fornisce la comunicazione sullo smistamento dei migranti nei centri di accoglienza (e/o eventuali trasferimenti) e la ASL formula invito ai centri di accoglienza affinché gli ospiti siano accompagnati alle strutture sanitarie preposte per l'effettuazione delle visite di 2° livello.

A partire dall'esperienza maturata dalla ASL di Cagliari, anche in virtù del servizio attivo oramai da anni che riguarda l'Ambulatorio di Strada che offre assistenza ai senza dimora, può essere implementato l'approccio organizzativo tipico della medicina di "prossimità", sia per quanto per quanto riguarda il territorio, sia per quanto riguarda la sperimentazione di un ulteriore modello assistenziale rivolto in particolare ai richiedenti asilo in condizione di vulnerabilità.

Attraverso la presente proposta progettuale, la Regione Sardegna, con il diretto coinvolgimento della Presidenza e dell'Assessorato all'Igiene, sanità e assistenza sociale, in partenariato con la ASL di Cagliari, intende attuare un differente approccio che fornisca strumenti alle ASL al fine di consentire l'implementazione delle strutture deputate alla gestione di tali attività, rispetto all'attuale sistema, considerato che il fenomeno migratorio ha perso oramai la caratteristica di "natura emergenziale" e deve essere inquadrato quale "processo organizzativo sistematico" nell'ambito delle attività istituzionali delle AASSLL.

Nello specifico si intende sperimentare l'attivazione di un nuovo percorso - ad implementazione di quelli già esistenti nelle singole ASL - che preveda la presa in carico dei richiedenti asilo ospiti dei centri di accoglienza, con particolare riferimento alle persone vulnerabili (portatori di esigenze particolari quali quelli previsti dall'art. 17 del D.Lgs. 142/2015). L'intervento verrà attuato attraverso un'equipe multidisciplinare che si muove nel territorio con l'utilizzo di una unità mobile appositamente attrezzata. L'equipe composta da personale medico, infermieristico e psicologo, avrà il compito di valutare le situazioni di vulnerabilità tra gli ospiti dei CAS attuando una vera e propria presa in carico per quanto riguarda il sostegno psico-sociale-assistenziale, anche attraverso l'Unità Mobile appositamente organizzata. L'Unità mobile sarà sperimentata presso la ASL di Cagliari, partner del progetto, e sarà poi oggetto di una specifica attività



Fondo Asilo, Migrazioni e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2.1.1.1
Obiettivo nazionale - Promozione dell'Asilo - Art. 6: Potenziamento del servizio di
2. Accoglienza

disseminazione le altre AA.SS.LL. della Sardegna che avranno manifestato l'interesse ad aderire.

Attività 1.

L'adozione presso la ASL di Cagliari di un Piano attuativo aziendale (approvato con delibera) teso a far fronte alle esigenze di salute pubblica e assistenza sanitaria ai richiedenti asilo ospiti nei centri di accoglienza, quali la sorveglianza sanitaria ed assistenza sanitaria. Attraverso i servizi istituzionalmente competenti, dovranno essere garantiti, oltre ai servizi sanitari a tutela della salute dell'individuo già in atto, secondo le modalità previste dagli artt. 34 e 35 del D.Lgs. 289/98, Circolare del Ministero della Salute n. 5/2000, le visite di 2° livello nei Centri di Accoglienza, di cui al protocollo operativo del Ministero della Salute del 2011 – prot. 8636 del 7/04/2011, ai fini della sorveglianza sanitaria, le misure assistenziali individuate nel comma 1 dell'art. 17 del Decreto Legislativo 142 del 18 Agosto 2015, compreso l'accertamento iniziale delle situazioni di vulnerabilità ivi previste e le certificazioni medico legali alle vittime di guerra e di tortura che ne facessero richiesta ai fini del riconoscimento dello status di rifugiato.

Il Servizio si avvarrà delle seguenti figure professionali:

- medici con esperienza nella medicina delle migrazioni;
- medico di medicina legale;
- medico ginecologo;
- infermieri con esperienza nella medicina delle migrazioni;
- ostetrica
- psicologo/psichiatra

Attività 2.

Attivazione di una "Unità mobile" di supporto per la realizzazione di interventi presso le strutture di accoglienza ed i servizi psico-socio-sanitari pubblici, oltre ai servizi prestati presso le Strutture sanitarie preposte. Presso l'unità mobile sarà operativa l'équipe multi-disciplinare sopra individuata che garantirà un servizio anche itinerante rivolto alle persone vulnerabili ospiti dei centri accoglienza per richiedenti asilo. La composizione dell'équipe potrà avvenire attraverso la valorizzazione del personale dipendente delle ASL o attraverso il ricorso a personale esterno specializzato. Il mezzo mobile è messo a disposizione dalla ASL di Cagliari.

Attività 3.

Costituzione di un Tavolo tecnico regionale composto, oltre che dai rappresentanti della Regione Sardegna e dalla ASL partner, dai rappresentanti delle altre ASL che aderiranno all'iniziativa. Il Tavolo tecnico dovrà elaborare le modalità applicative dei Protocolli e procedure sanitarie per il riconoscimento dell'età anagrafica degli stranieri dichiaratisi minori non accompagnati, già in vigore, compreso il Protocollo per l'identificazione e l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori stranieri non accompagnati" elaborato dal gruppo tecnico interregionale "Immigrati e servizi sanitari" della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di prossima approvazione.

Attività 4.

Realizzazione di interventi formativi, a livello regionale, rivolti a circa n. 60 operatori sanitari coinvolti nell'attività della medicina delle migrazioni operanti nelle strutture



**Linea 4. Asilo, Migrazioni e Integrazione - 2014/15 - Linea 4.1. Sicurezza Sociale e Asilo -
Componente nazionale 4.1.1. Accoglienza (550.000.000) - Intervento di sviluppo di attività di
Formazione**

individuate dalle varie AA.SS.LL. aderenti, nella tematica relativa alla vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psicosanitario, anche tenuto conto della gestione dello stress cui sono soggetti gli operatori coinvolti. Le aree formative individuate sono: normativa nazionale e regionale vigente in materia di immigrazione diritto di asilo; Assistenza sanitaria gli immigrati in relazione alla posizione amministrativa da questi rivestita; La mediazione culturale nell'incontro con richiedenti asilo e rifugiati; La relazione terapeutica con persone vittime di tortura; Minori Non accompagnati richiedenti asilo.

Le tematiche individuate saranno sviluppate nell'arco di n.2 giornate formative della durata di 6 ore ciascuna

Attività 5.

Realizzazione di un Convegno finale per disseminazione e condivisione dei modelli e dei risultati relativi alla sperimentazione dell'intervento con i servizi socio sanitari del territorio, nell'obiettivo di creare condizioni di sensibilità e interesse al tema.

Il Capofila, in fase di avvio del progetto, curerà attraverso la Presidenza e l'Assessorato dell'Igiene e sanità, l'azione di sensibilizzazione e coinvolgimento delle altre Aziende sanitarie regionali in vista della loro partecipazione alle Attività n.3, 4 e 5.



Fondo Asilo - Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1.2 - Azione 1.2.1 - Obiettivo nazionale 1 - Accoglienza e Assistenza - Obiettivo di Potenziamento del sistema di Protezione Internazionale

B.2. 4 Descrizione degli output e dei risultati attesi

Descrivere complessivamente gli output (realizzazioni) e gli outcome (risultati) in coerenza con gli indicatori di realizzazione e di risultato proposti nell'ambito del progetto.

Evidenziare la corrispondenza tra obiettivi, attività e risultati attesi.

Gli output del progetto saranno i seguenti:

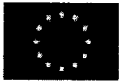
- 1) Adozione di un Piano aziendale per l'attuazione del progetto;
- 2) Attivazione di Unità mobile di supporto per la realizzazione di interventi presso le strutture di accoglienza ed i servizi psico-socio-sanitari pubblici;
- 3) Costituzione dell'équipe multidisciplinare che andrà ad operare all'interno dell'Unità operativa preposta all'assistenza ai richiedenti protezione internazionale con vulnerabilità;
- 4) Costituzione Tavolo tecnico per l'elaborazione di un documento di attuazione del Protocollo per l'identificazione e l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori stranieri non accompagnati" elaborato dal gruppo tecnico interregionale "Immigrati e servizi sanitari" della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di prossima approvazione.
- 5) Realizzazione di un percorso formativo rivolto agli operatori sanitarie delle AA.SS.LL. aderenti ed articolato in due sessioni (per un totale di n.12 ore)
- 6) N.1 Convegno finale di disseminazione e divulgazione dei risultati.

OUTCOME (Risultati)

In stretta rispondenza all'azione progettuale che risponde ai principi di base comune sull'integrazione adottati dal Consiglio dell'Unione Europea il 19 Novembre 2004, con documento n. 14615/04, relativa a : "L'accesso degli immigrati alle istituzioni nonché a beni e servizi pubblici e privati, su un piede di parità con i cittadini nazionali e in modo non discriminatorio, costituisce la base essenziale di una migliore integrazione", il progetto si ripropone di conseguire i risultati sottoesposti.

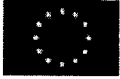
I rifugiati e/o richiedenti asilo a conclusione del progetto e per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo generale, avranno maggiore facilità di accesso ai servizi sanitari. Inoltre, attraverso l'attivazione di una Unità mobile di supporto sarà garantito un processo di presa in carico globale e integrata da parte dei servizi pubblici sanitari dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizioni di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario e verranno poste le basi affinché questi possano godere della attivazione di modalità innovative di erogazione dei servizi. Il personale delle AA.SS.LL. aderenti avrà acquisito maggiori competenze e conoscenze riguardo alla normativa in materia di immigrazione e sui relativi provvedimenti di attuazione, con particolare riguardo alle vulnerabilità dei migranti e alle situazioni di burn out degli operatori a contatto con l'utenza immigrata.

La rete di collaborazione tra le AA.SS.LL, risulterà maggiormente rafforzata e le istituzioni avranno a disposizione un modello organizzativo di carattere innovativo, quale sarà l'unità mobile, al fine di migliorare in termini di efficacia ed efficienza



Fronte Asia. Migrazione e Integrazione 2014-2016 - Direzione Regionale di Roma Area -
DIREZIONE REGIONALE I. Accoglienza/Asilo - Unit. di Potenziamento per sistema di I. e
S. assistenza

**l'adempimento delle procedure di carattere sanitario legate alla erogazione dei servizi
sanitari.**



B.2. 5 Descrizione dell'impatto atteso

Descrivere l'impatto atteso degli interventi previsti nella proposta progettuale rispetto al tema dell'avviso di riferimento e agli obiettivi generali del progetto.

I richiedenti asilo rappresentano un gruppo particolarmente vulnerabile per l'alto numero di esperienze traumatiche estreme pre-migratorie, migratorie e post-migratorie, che aumentano il rischio di sviluppo di disturbi mentali. La perdita di libertà, l'incertezza riguardante l'eventuale rimpatrio, l'isolamento sociale, gli abusi degli operatori determinano gravi conseguenze sulla salute mentale. I disturbi d'ansia, il disturbo post-traumatico da stress (PTSD), la depressione con idee di suicidio rappresentano le diagnosi più frequenti. I migranti forzati spesso condividono un drammatico passato traumatico, minaccioso per l'integrità e la continuità psichica, che include l'esposizione a violenza correlata con la guerra, aggressione sessuale, tortura, incarcerazione, genocidi e altre forme di minacce e annichilimento personale. E' evidente come i bisogni dei migranti sono bisogni complessi e l'assistenza deve avere un approccio sistemico che possa guardare ai bisogni della persona nella sua complessità. Il progetto consentirà la sperimentazione di un modello di intervento innovativo che favorisce una più agevole individuazione, emersione e presa in carico integrata da parte dei servizi pubblici territoriali dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario. L'Unità mobile di supporto attuerà il passaggio da una medicina d'attesa ad una medicina di prossimità, la transizione dal modello attendista a quello proattivo che prevede necessariamente un'investimento in termini culturali, organizzativi e strutturali che coinvolga gli stakeholder agenti nel processo assistenziale. La soluzione organizzativa proposta consentirà di ampliare le forme e modalità di intercettazione dei bisogni dei migranti, garantendo l'assistenza sanitaria ai richiedenti/titolari di protezione anche in un'ottica di prevenzione e tutela della salute collettiva. La presenza presso l'Unità mobile di supporto di una équipe multidisciplinare assicurerà una presa in carico globale ma allo stesso tempo individualizzata, basata su una lettura precoce dei bisogni di salute dei soggetti vulnerabili e l'attivazione di risposte adeguate ed efficaci da parte del sistema sanitario regionale. L'attivazione di percorsi di formazione specifica rivolta agli operatori consentirà di qualificare il sistema dei servizi delle AA.SS.LL. aderenti in un'ottica multiculturali, raggiungendo il risultato di migliorare la capacità degli operatori socio-sanitari di instaurare relazioni efficaci con utenti stranieri in modo da renderli capaci di ascoltare e raccogliere la domanda sociale oltre che sanitaria di popolazioni di origini etniche e culturali diverse. Gli operatori avranno acquisito conoscenze, competenze ed abilità rispetto alla comprensione del background culturale e delle modalità di comunicazione utilizzate dai migranti, al fine di poter assicurare una migliore comprensione del bisogno.



Strategia Nazionale per la Sicurezza e la Protezione Civile - Obiettivo nazionale 1 - Acquisti in materia di sicurezza e protezione civile del sistema di 1° e 2° accoglienza

B.2. 6 Tempistica di realizzazione

Fase	Attività			Trimestre 1			Trimestre 2			Trimestre 3			Trimestre 4		
				I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
FASE I	Avvio, Predisposizione del Piano aziendale e individuazione dell'équipe multidisciplinare tra i dipendenti ASL Cagliari	2016	TEMPI									x	x		
			SPESE				0,00			6306,00				4306,00	
		2017	TEMPI												
			SPESE	0,00			0,00			0,00				0,00	
2018	TEMPI														
	SPESE	0,00			0,00										
FASE II	Selezione personale esterno	2016	TEMPI											x	x
			SPESE				0,00			0,00				4306,00	
		2017	TEMPI												
			SPESE	0,00			0,00			0,00				0,00	
2018	TEMPI														
	SPESE	0,00			0,00										
FASE III	Attivazione /Erogazione servizi alle persone vulnerabili, anche attraverso l'Unità mobile	2016	TEMPI											x	x
			SPESE				0,00			0,00				18826,00	
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
			SPESE	56478,00			56478,00			56478,00				37652,00	
2018	TEMPI														
	SPESE	0,00			0,00										
FASE IV	Formazione/aggiornamento degli operatori	2016	TEMPI												
			SPESE				0,00			0,00			0,00		
		2017	TEMPI		x										
			SPESE	2772,00			0,00			0,00			0,00		
		2018	TEMPI												
			SPESE	0,00			0,00								
2016	TEMPI														
	SPESE				0,00			0,00			0,00				



Conto di gestione del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1.1.1 - Obiettivo nazionale 1 - Accoglienza della 1^a e 2^a generazione del sistema di I e 2 accoglienza

FASE V	Disseminazione Convegno finale	2017	TEMPI					x	
			SPESE	0,00	0,00	0,00	1510,00		
			TEMPI						
		2018	SPESE	0,00	0,00				
FASE VI	Rendicontazione, valutazione e certificazione della spesa	2016	TEMPI						
			SPESE		0,00	0,00	0,00		
		2017	TEMPI	x					x
			SPESE	2500,00	0,00	0,00	0,00	2500,00	
2018	TEMPI								
			SPESE	0,00	0,00				



B.2. 7 Indicazione dei destinatari

Indicare il numero dei destinatari della proposta progettuale, specificando, ove possibile:

- **tipologia di destinatario (es cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti ad altro titolo, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, operatori pubblici e privati, etc)**
- **cittadinanza;**
- **genere;**
- **classi di età (0-14; 14-18; 19-26; 27-45; 46-65; over 65).**

Complessivamente saranno raggiunti n. 2000 richiedenti/titolari di protezione internazionale, di cui N. 362 richiedenti/titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria, di cui:

N. 50 Uomini

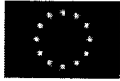
N. 150 Donne

N. 150 MSNA

N. 12 richiedenti e titolari di protezione internazionale affetti da gravi patologie psichiatriche

Destinatari indiretti:

N. 60 operatori sanitari formati nelle specifiche tematiche legate alla vulnerabilità



Fondo Asilo (regolamento (UE) 2016/396) - Componente Operativa 1.1.1 - Attività di protezione internazionale e di accoglienza - Attività di protezione internazionale e di accoglienza

B.2. 8 Scheda degli indicatori

**Compilare gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto ove previsti specificandone unità di misura e valore atteso.
Inserire ulteriori indicatori se ritenuti significativi.**

INDICATORI

Indicatori di realizzazione

unità mobili di supporto attivate [n.]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **1**

équipe multidisciplinari attivate [n.]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **1**

profili coinvolti nell'équipe multidisciplinare [n.]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **5**

di cui operatori sanitari [n.]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **4**

di cui mediatori culturali [n.]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **0**

di cui altro* [n.]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **1**

aziende sanitarie locali che usufruiscono delle attività delle unità mobili di supporto [n.]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **1**

richiedenti e titolari di protezione internazionale raggiunti [n.]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **2000**

richiedenti e titolari di protezione internazionale affetti da gravi patologie psichiatriche rilevati [n.]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **12**

minori stranieri anche non accompagnati presi in carico nell'ambito psico-socio-sanitario [n.]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **150**



Finanziamento per la gestione delle attività di prevenzione e di protezione civile
Ministero dell'Interno - Dipartimento di Protezione Civile - Dipartimento di
Difesa Civile - Dipartimento di Protezione Civile - Dipartimento di Protezione Civile
Dipartimento di Protezione Civile

Operatori formati nella tematica relative alla vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psicosanitario [n.]

Data Valutazione: 31/03/2018 - V.atteso: 60

richiedenti e titolari di protezione internazionale affetti da gravi patologie psichiatriche accolti nelle strutture residenziali dei Dipartimenti di [n.]

Data Valutazione: 31/03/2018 - V.atteso: 1

richiedenti e titolari di protezione internazionale affetti da gravi patologie psichiatriche inseriti nei centri diurni [n.]

Data Valutazione: 31/03/2018 - V.atteso: 1

Indicatori di risultato

richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psicosanitario/ richiedenti e t [%]

Data Valutazione: 31/03/2018 - V.atteso: 18

richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psicosanitario presi in carico/ [%]

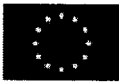
Data Valutazione: 31/03/2018 - V.atteso: 100

Attivazione del servizio psico-sanitario presso ASL e Regioni [%]

Data Valutazione: 31/03/2018 - V.atteso: 0

Miglioramento del servizio psico-sanitario presso ASL e Regioni [%]

Data Valutazione: 31/03/2018 - V.atteso: 50



B.2. 9 Stima degli indicatori

**Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati misurati gli indicatori.
Per la stima degli indicatori fare riferimento al documento "Linee guida per la
compilazione degli indicatori"**

Gli indicatori permetteranno una valutazione quali-quantitativa delle attività progettuali svolte in coerenza con gli obiettivi generali e specifici individuati. Il valore atteso per gli indicatori relativi ai destinatari diretti è stato stimato sulla base dei dati statistici relativi agli arrivi di richiedenti protezione internazionale registrati nel corso del 2015 e tenuto conto delle proiezioni degli arrivi previsti per il 2016. I dati sono stati forniti dalla Prefettura di Cagliari.

In base al "Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati" e secondo le decisioni assunte a livello nazionale, la quota complessivamente assegnata alla Regione Sardegna per il 2016 è pari a 5.474 unità, con un incremento di 1938 rispetto al contingente assegnato per l'anno 2015. I richiedenti protezione internazionale, ivi compresi i migranti sbarcati direttamente sull'Isola e che abbiano presentato istanza di asilo, saranno distribuiti tra le quattro province storiche secondo le modalità e le percentuali concordate. Alle province di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio-Campidano è assegnata la quota del 47,5%.

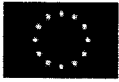
Sulla base di tali proiezioni si prevede che la ASL di Cagliari dovrà assicurare la presa in carico di circa n.2000 richiedenti asilo, ai quali sarà assicurata l'assistenza sanitaria di I e II livello, di cui si stima che n.362 siano in condizioni di vulnerabilità.

Sulla scorta dell'esperienza clinica, si stima che tra questi n.12 migranti siano affetti da gravi patologie psichiatriche e che n.1 sia accolto nelle strutture residenziali dei Dipartimenti di Salute Mentale e n.1 sia inserito nei centri diurni.

Rispetto agli indicatori di risultato, poiché come si è detto, la ASL sottopone alle visite di primo e secondo livello tutti i migranti, si prevede di raggiungere il 100% dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psicosanitario.

Il monitoraggio degli indicatori relativi ai destinatari diretti sarà effettuato attraverso l'utilizzo di una Scheda sanitaria, con evidenza della titolarità di protezione internazionale (rifugiati e titolari di protezione sussidiaria) e della presenza o meno di una condizione di vulnerabilità post-traumatica e/o grave disagio psico-sanitario del soggetto.

Gli indicatori individuati saranno rilevati – ai fini della verifica continua dell'andamento del progetto e del raggiungimento dei suoi obiettivi - secondo le modalità definite nel Piano di monitoraggio compatibilmente con gli adempimenti previsti dal Fondo e



Il presente documento è integrato con l'OMI 2010 e nella sua applicazione è da
preferirsi il riferimento al sito internet dell'OMI, eventualmente anche per quanto
riguarda il sito internet.

attraverso le fonti documentali proposte “Linee guida per la compilazione degli
indicatori”.

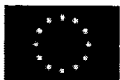


B.2.10 Monitoraggio e Valutazione

Descrivere di seguito le modalità e gli strumenti previsti per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate.

Sistema interno di monitoraggio: La realizzazione dell'attività di monitoraggio e valutazione sarà realizzata in conformità ad un piano di monitoraggio compatibile con gli adempimenti previsti dal Fondo, quale strumento utilizzato all'interno dei gruppi di lavoro e della partnership con l'obiettivo della creazione di condizioni per la verifica continua dell'andamento del progetto e del raggiungimento dei suoi obiettivi. Il Responsabile del monitoraggio, avrà il compito di predisporre gli strumenti per la rilevazione periodica dei dati e delle informazioni, prevedere uno o più momenti di condivisione degli strumenti approntati con i componenti della Cabina di regia regionale e concordare modalità e scadenziario per la trasmissione dei dati da parte dei partners.

Valutazione: L'attività di valutazione del progetto sarà effettuata nei termini di analisi e interpretazione dei dati di monitoraggio che consentano di sostenere la Cabina di regia nella implementazione dello stesso. Essa avrà per oggetto: la coerenza delle azioni e dei relativi risultati con gli obiettivi perseguiti; il livello di avanzamento della realizzazione rispetto al pianificato; l'adozione delle azioni correttive in presenza di situazioni anomale; la prevenzione dei rischi; la riprogrammazione degli interventi e gestione di modifiche al piano; la redazione di alcuni documenti informativi, che devono essere prodotti durante l'esecuzione del progetto al fine di ottenere un'idonea trasmissione delle informazioni.



B.2.11 Complementarietà

Indicare la complementarietà dell'intervento proposto con altri progetti realizzati nell'ambito di riferimento

La proposta progettuale risulta complementare rispetto agli obiettivi del PO Sardegna FSE 2014-2020 - POR FSE ASSE IV Capacità istituzionale e amministrativa - Ob. Specif. 11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione – Azione 11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder - Azione 11.3.6 Azioni di sviluppo e Rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholder.

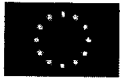
Gli interventi proposti assumono quale stabile riferimento la rete territoriale già esistente dei servizi sanitari territoriali delle ASL, secondo programmi definiti dal progetto strategico aziendale (Piano sanitario Regionale). Ogni ASL prevede nel contesto della propria organizzazione apposite strutture deputate all'espletamento delle proprie attività istituzionali, quali quella erogazione dell'assistenza sanitaria agli immigrati e della sorveglianza sindromica. Secondo le indicazioni fornite dal Piano Sanitario Regionale 2006/2008 e in attuazione delle disposizioni previste dalla normativa vigente (Decreto Lgs. del 25.07.1998 n. 286, D.P.R. del 31.08.1999, n. 394, Circolare n. 5 del 24.03.2005 del Ministero della Sanità), all'interno delle due U.O., viene coordinata l'operatività e vengono integrate le competenze specifiche del Servizio riguardanti l'area delle migrazioni.

In linea di principio, le strutture sanitarie delle ASL deputate all'erogazione dei servizi sanitari ai migranti, risultano collegate in rete con le due U.O., e in particolare:

- i Consulenti Familiari dislocati per i vari ambiti territoriali di tutta la ASL, per l'assistenza materno-infantile;
- le strutture ospedaliere, nelle cui direzioni sono talvolta individuati i referenti di presidio, che consentono di costruire un percorso più agevole e diretto per i pazienti che necessitano di cure nei reparti di degenza;
- il servizio cure primarie ed erogazione protesi e presidi sanitari.

Le strutture di cui trattasi operano spesso attraverso il coinvolgimento sinergico di altre istituzioni e di associazioni, con le quali vengono stipulati vari protocolli di intesa che possono riguardare l'effettuazioni di esami auxologici per i presunti minori sbarcati clandestinamente, acquisizione di interventi di mediazione culturale di mediatori stranieri, erogazione di assistenza per centri di accoglienza di donne vittime di tratta e di rifugiati politici.

In particolare la ASL di Cagliari ha stipulato un accordo di collaborazione con l'Associazione "Cooperazione e Confronto", nell'ambito del progetto territoriale della Provincia di Cagliari per richiedenti asilo e rifugiati "E.Lussu". Tale progetto fa parte del Sistema nazionale di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) istituito dall'art. 32 – 1sexsties della Legge 189/2002 e rientra tra i progetti per categorie vulnerabili cofinanziati dal Fondo Europeo per i Rifugiati.



B.2.12 Sostenibilità futura

Compilare questa sezione solo se sono state messe in atto misure idonee a garantire la sostenibilità del progetto. A tal fine specificare:

- **le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli di collaborazione con le PP.AA., Convenzioni, etc.;**
- **le risorse finanziarie che il Soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni;**
- **i documenti idonei a comprovare gli impegni assunti per garantire la sostenibilità dell'intervento dovranno essere allegati alla proposta progettuale nella sezione "Altri documenti"**

Il progetto risulta coerente con le strategie che la Regione Sardegna ha delineato, nella specifica materia della gestione dei flussi migratori non programmati, nella D.G.R. n.1/9 del 12.01.2016, con cui si è approvata la costituzione di un gruppo di lavoro interassessoriale coordinato dalla Presidenza e composto dagli Assessorati del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, del Turismo, artigianato e commercio, degli Enti locali, finanze e urbanistica, dalla Direzione Generale Protezione Civile e dall'Agenzia regionale per il lavoro. L'insediamento del tavolo interassessoriale risponde alla finalità di assicurare una guida unitaria del processo, da un lato facendo sì che l'accoglienza e l'integrazione dei migranti diventino una componente essenziale in tutte le politiche settoriali regionali e dall'altro assicurando una azione di coordinamento costante e non episodica con gli attori europei, nazionali e locali. Con la medesima deliberazione il gruppo di lavoro è stato incaricato della elaborazione di un Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati quale strumento di programmazione interassessoriale che coniughi e integri le diverse politiche, ponendo attenzione alle specificità del contesto regionale, dei cittadini e dei migranti. Il Piano – di prossima approvazione - risponde alla finalità di dare attuazione alle indicazioni europee e nazionali e definire le azioni in capo alla Regione Sardegna nell'ambito di un programma di intervento equilibrato e innovativo. Una specifica linea di intervento del documento è dedicata al tema "La tutela della salute dei Migranti in condizione di vulnerabilità" ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n. 142/2015 il quale prevede la realizzazione di azioni specifiche, attraverso l'emanazione di atti di indirizzo e coordinamento da parte dell'Amministrazione regionale.



Fondo Asilo Migrazioni e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 4.4.1 - Obiettivo nazionale 1. Assistenza ai richiedenti asilo - 2) Finanziamento dei soggiorni in strutture di accoglienza

SEZIONE III: QUADRO FINANZIARIO

B.3. 1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi.

Spese (€)		Entrate (€)	
Costi Diretti sostenuti	250112,00	Contributo comunitario	125056,00
Costi indiretti	0,00	Contributo beneficiario e partner	18564,00
		Contributo terzi	106492,00
		Introiti	0,00
Totale dei costi ammissibili (TCA)	250112,00	Totale delle entrate (TE)	250112,00

Il bilancio deve essere in pareggio, ossia il totale dei costi ammissibili deve essere pari al totale delle entrate.

Per la definizione dei costi di cui sopra si rimanda al "Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020".



SEZIONE VI: GESTIONE DEL PROGETTO

B.4. 1 Composizione e organizzazione del Gruppo di Lavoro

Descrivere:

- **qualifiche e competenze delle risorse umane coinvolte nel Gruppo di Lavoro;**
- **l'organizzazione del Gruppo di Lavoro;**
- **le funzioni assegnate al coordinatore del Gruppo di Lavoro;**
- **le funzioni assegnate a ciascuna unità ;**
- **le modalità operative di raccordo con gli eventuali soggetti che compongono il partenariato;**
- **le modalità operative di raccordo con altri attori istituzionali e non operanti nel territorio e nel settore di riferimento;**
- **la corrispondenza tra le professionalità previste dalla proposta progettuale in termini sia qualitativi che quantitativi rispetto al contenuto dell'avviso di riferimento.**

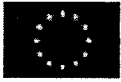
(Allegare la rappresentazione grafica dell'organigramma, i CV e la tabella dei profili professionali).

Direttore di progetto: dott. Marco Sechi, Funzionario amministrativo presso l'Ufficio di gabinetto della Presidenza della Regione Sardegna. Ha la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi del progetto nel rispetto dei tempi e dei costi preventivati. Svolge le funzioni di organizzazione di un sistema informativo interno di gestione del progetto; coordinamento e integrazione delle varie iniziative; verifica e approvazione dei rapporti interni di progetto e delle procedure interne proposte dalla Segreteria amministrativa; verifica e approvazione delle proposte di rimodulazione delle attività e del piano finanziario.

Direttore scientifico: dott.ssa Silvana Tilocca, Direttore del Dipartimento di prevenzione della Asl di Cagliari. Svolge le funzioni di coordinamento e monitoraggio tecnico-scientifico delle varie iniziative; definisce le proposte per il superamento di criticità o per il miglioramento della pianificazione tecnica. Partecipa alla cabina di regia, elabora il Piano attuativo aziendale nell'ambito del quale dovrà essere ricompresa l'individuazione dell'équipe multidisciplinare, la designazione del rappresentante aziendale incaricato di partecipare al Tavolo tecnico. Coordina i lavori del Tavolo tecnico.

Cabina di Regia: composta dal Direttore di progetto, coadiuvato dall'Assistenza tecnica al coordinamento, un referente Ass. Igiene e sanità, e dal Direttore scientifico con compiti specifici di: coordinamento, monitoraggio, supervisione e valutazione;

Tavolo tecnico: è composto dal Direttore Scientifico, da un referente tecnico della ASL Cagliari, ed un Referente tecnico dell'Assessorato dell'Igiene, della Sanità e dell'Assistenza sociale della Regione Autonoma della Sardegna ed un referente per ciascuna ASL aderente. Ha il compito di elaborare le modalità applicative del Protocollo



Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Politiche Speciali - ASL -
DIREZIONE REGIONALE DI SANITA' PUBBLICA - ASL -
DIREZIONE REGIONALE DI SANITA' PUBBLICA - ASL -
DIREZIONE REGIONALE DI SANITA' PUBBLICA - ASL -

per l'identificazione e l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei MNSA;
Equipe multidisciplinare: N.1 medico ginecologo (interno ASL); 3 medici specialisti in
igiene e medicina preventiva con esperienza nella medicina delle migrazioni
(collaborazioni esterne); n.2 Infermieri con esperienza nella medicina delle migrazioni;
n.1 Ostetrica; n.1 psicologico/psichiatra, oltre al personale di supporto amministrativo
(dipendenti ASL extra debito orario di servizio). Mette in atto il sistema di presa in carico
globale del soggetto vulnerabile secondo le modalità e le indicazioni previste nel Piano
attuativo aziendale e secondo l'elaborato scientifico messo a punto dal Tavolo tecnico;
Assistenza tecnica: composta da n.1 unità di Assistenza tecnica al coordinamento e n.1
unità di Assistenza tecnica al monitoraggio. Coadiuvata il Direttore di progetto nella
definizione delle procedure di gestione del progetto, cura il monitoraggio amministrativo
ed economico finanziario, la predisposizione di tutti gli atti amministrativi;
Formatori con il compito di realizzare le attività di aggiornamento/qualificazione rivolte
agli operatori sanitari



B.4. 2 Sistema di Gestione e controllo

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per:

- l'avvio e l'attuazione del progetto;***
- la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum di attuazione per i Soggetti Beneficiari;***
- la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.***

Avvio e attuazione del progetto

Il Direttore di progetto, coadiuvato dall'Assistente amministrativo, assicura gli adempimenti amministrativi connessi all'avvio del progetto, quali l'attivazione del conto corrente bancario e la predisposizione della contabilità separata. In fase di avvio, cura la predisposizione e la condivisione di un piano di lavoro e ricorda i punti fondamentali relativamente a: risultati attesi, Indicatori di programma e di progetto, Tempistica delle attività, Come effettuare le varie attività, Ruoli e responsabilità delle risorse umane in del Gruppo di lavoro, Ruoli e responsabilità dei partner, Flussi finanziari, Procedure e scadenze per le operazioni di reporting. Assicura per tutta la durata del progetto periodici incontri del gruppo di lavoro al fine di tradurre le finalità generali e gli obiettivi specifici di progetto in risultati e prodotti concreti.

Procedure gestione della documentazione. Ogni documento riguardante il progetto riporterà il codice CUP con il numero di riferimento della Convenzione. Verrà realizzato un archivio informatico con sistema di back up per la conservazione di tutte le tipologie di documentazione afferenti il progetto. Tutta la documentazione verrà conservata e archiviata in modo da essere facilmente e rapidamente rintracciabile, in formato sia elettronico sia cartaceo. Ogni spesa avrà chiaro riferimento al progetto e sarà imputata nelle specifiche voci di costo previste dai bilanci di previsione. Il monitoraggio delle spese sarà facilitato dall'uso di appositi software di gestione amministrativa. Il direttore di progetto chiederà ai partner di inviare la documentazione al responsabile di rendicontazione ogni mese e ne verificherà la conformità, chiedendone la regolarizzazione, se necessario, entro una settimana.

Procedure rendicontazione. Il Responsabile del progetto, coadiuvato dall'Assistente amministrativo, effettuerà una verifica della documentazione contabile prodotta da ciascun partner con frequenza bisettimanale, cadenzando il calendario di verifiche in modo che l'ultima di essa si tenga almeno quindici giorni prima della data di presentazione della rendicontazione. La verifica si svolgerà presso la sede del partner, che dovrà assicurare la presenza del proprio referente della rendicontazione, ed avrà come obiettivo il controllo del rispetto delle prescrizioni del Vademecum. L'esito della verifica sarà formalizzato con un rapporto che attesti: 1. quali siano i documenti contabili che rispondono pienamente ai criteri di rendicontazione imposti dal Vademecum; 2. quali siano i documenti contabili che non rispondono pienamente ai criteri di rendicontazione; 3. le cause di non conformità dei documenti di cui al punto 2; 4. la tempistica per l'adeguamento formale e sostanziale dei documenti non rendicontabili. Il rapporto potrà essere corredato di suggerimenti per risolvere eventuali criticità.



Fondo 6.94 - Migrazione e accoglienza - FESF 2011 - Collettivo Ipernico 1.342 -
Collettivo nazionale 1. Accoglienza - Azioni di potenziamento del sistema di accoglienza
- 2011 - 2012 - 2013 - 2014

ELENCO ALLEGATI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

DOCUMENTI DEL BENEFICIARIO CAPOFILA

Regione Autonoma della Sardegna

- Cronogramma della proposta
- Budget della proposta
- CV_Direttore_progetto
- CV_Direttore scientifico
- Organigramma gruppo di lavoro
- Copia documento d'identità
- Lettera adesione Comune di Quartu S.Elena
- Doc_identità_Sindaco_Quartu SE
- Lettera adesione Provincia di Cagliari
- Doc_Commissario_Provincia_Cagliari

DOCUMENTI DEL PARTNER

ASL 8 Cagliari

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

Data di apposizione della firma digitale



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI) - Obiettivo Specifico: 1.Asilo e

Obiettivo Nazionale: 1. Accoglienza/ Asilo - lett. c) Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza

BUDGET DI PROGETTO

versione Budget: 1

Beneficiario	Regione Autonoma della Sardegna
Titolo del Progetto	Implementazione dei servizi di accoglienza, assistenza e sostegno socio-sanitario rivolti ai soggetti vulnerabili ospiti dei centri di accoglienza
Annualità di riferimento	Dal 2016 al 2018
Obiettivo Specifico	1.Asilo
Obiettivo Nazionale	1. Accoglienza/ Asilo - lett. c) Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza
Codice del Progetto	PROG-885

COSTI

REF	Intestazione	Spese (€)	%
	1. Costi Diretti		
A	Costi del Personale	240040,00	95,97%
B	Costi di Viaggio e di Soggiorno	1572,00	0,63%
C	Immobili	0,00	0,00%
D	Materiali di consumo	0,00	0,00%
E	Attrezzature	0,00	0,00%
F	Appalti	3500,00	1,40%
G	Auditors	5000,00	2,00%
H	Spese per gruppi destinatari	0,00	0,00%
I	Altri Costi	0,00	0,00%
J	Costi Standard	0,00	0,00%
K	Totale Costi diretti ammissibili(=A+B+C+D+E+F+G+H+I+J)	250112,00	
	2. Costi Indiretti		
L	COSTI INDIRETTI AMMISSIBILI (% DI TOTALE COSTI DIRETTI AMMISSIBILI) (max. % di K = €)		(0,00 %) 0,00
M	TOTALE COSTI (=A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+L)		250112,00

ENTRATE

REF	Intestazione	Entrate (€)	%
N	CONTRIBUTO COMUNITARIO	125056,00	50,00%
O	CONTRIBUTO PUBBLICO NAZIONALE	106492,00	42,58%
P	CONTRIBUTO DEL BENEFICIARIO FINALE	18564,00	7,42%
Q	TOTALE DELLE ENTRATE (=N+O+P)	250112,00	



Budget di Progetto



A - Costi del Personale

A1 - Personale interno

Ref.	Nominativo	Funzione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
1	Marco Sechi	Direttore di progetto	gg	180,00	120,00	21600,00	Quota di valorizzazione del personale dipendente	Regione Autonoma della Sardegna
2	Silvana Tilocca	Direttore scientifico	ore	100,00	60,00	6000,00	Dipendente della ASL Cagliari	ASL 8 Cagliari
3	nominativo	Funzionario medico	ore	200,00	60,00	12000,00	Dipendente della ASL Cagliari	ASL 8 Cagliari
4	nominativo	Infermiere	ore	100,00	25,00	2500,00	Dipendente della ASL Cagliari	ASL 8 Cagliari
5	nominativo	Infermiere	ore	100,00	25,00	2500,00	Dipendente della ASL Cagliari	ASL 8 Cagliari
6	nominativo	Ostetrica	ore	100,00	25,00	2500,00	Dipendente della ASL Cagliari	ASL 8 Cagliari
9	nominativo	Funzionario Amministrativo	ore	100,00	25,00	2500,00	Dipendente della ASL Cagliari	ASL 8 Cagliari
10	nominativo	Funzionario Amministrativo	ore	100,00	25,00	2500,00	Dipendente della ASL Cagliari	ASL 8 Cagliari
11	nominativo	Autista	ore	100,00	25,00	2500,00	Dipendente della ASL Cagliari	ASL 8 Cagliari
12	nominativo	Psicologo/psichiatra	ore	200,00	50,00	10000,00	Dipendente della ASL Cagliari	ASL 8 Cagliari

A2 - Personale esterno

Ref.	Nominativo	Funzione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
7	Collaboratore esterno	Assistenza Tecnica al coordinamento	mese	12,00	1260,00	15120,00	Da individuarsi mediante procedure ad evidenza pubblica	Regione Autonoma della Sardegna
8	Collaboratore esterno	Assistenza tecnica al monitoraggio	mese	12,00	1260,00	15120,00	Da individuarsi mediante procedure ad evidenza pubblica	Regione Autonoma della Sardegna
17	Collaboratore esterno	Funzionario medico specilaizzato in igiene e prevenzione	mese	12,00	4000,00	48000,00	Da individuarsi mediante procedure ad evidenza pubblica	ASL 8 Cagliari
18	Collaboratore esterno	Funzionario medico specilaizzato in igiene e prevenzione	mese	12,00	4000,00	48000,00	Da individuarsi mediante procedure ad evidenza pubblica	ASL 8 Cagliari
22	Collaboratore esterno	unzionario medico specilaizzato in igiene e prevenzione	mese	12,00	4000,00	48000,00	note	ASL 8 Cagliari

A3 - Incarichi professionali

Ref.	Nominativo	Funzione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
19	nominativo	Docente	ore	4,00	100,00	400,00	note	Regione Autonoma della Sardegna
20	nominativo	Docente	ore	4,00	100,00	400,00	note	Regione Autonoma della Sardegna
21	nominativo	Docente	ore	4,00	100,00	400,00	note	Regione Autonoma della Sardegna

A4 - Altro

Ref.	Nominativo	Funzione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---



Budget di Progetto



B - Costi di Viaggio e di Soggiorno

B1 - Trasporto

Ref.	Nominativo e Funzione	Attività/Mezzo di trasporto	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
1	Docente 1	aereo Cagliari- Roma a/r	tratta	1,00	300,00	300,00	note	ASL 8 Cagliari
2	Docente 2	aereo Cagliari- Roma a/r	tratta	1,00	300,00	300,00	note	ASL 8 Cagliari
3	Docente 3	aereo Cagliari- Roma a/r	tratta	1,00	300,00	300,00	note	ASL 8 Cagliari

B2 - Vitto e alloggio

Ref.	Nominativo e Funzione	Attività/Mezzo di trasporto	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
4	Docente 1	Pernottamento	Pernottamento	1,00	135,00	135,00	note	ASL 8 Cagliari
5	Docente 2	Pernottamento	Pernottamento	1,00	135,00	135,00	note	ASL 8 Cagliari
6	Docente 3	Pernottamento	Pernottamento	1,00	135,00	135,00	note	ASL 8 Cagliari
7	Docente 1	Per diem	misura	4,00	22,25	89,00	note	ASL 8 Cagliari
8	Docente 2	Per diem	misura	4,00	22,25	89,00	note	ASL 8 Cagliari
9	Docente 3	Per diem	misura	4,00	22,25	89,00	note	ASL 8 Cagliari

B3 - Diaria

Ref.	Nominativo e Funzione	Attività/Mezzo di trasporto	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------------	-----------------------------	-----------------	----------	----------------	--------	------	--

B4 - Altro

Ref.	Nominativo e Funzione	Attività/Mezzo di trasporto	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------------	-----------------------------	-----------------	----------	----------------	--------	------	--



Budget di Progetto



C - Immobili

C1 - Acquisto

Ref.	Caratteristiche	Dove	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---

C2 - Locazione

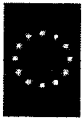
Ref.	Caratteristiche	Dove	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---

C3 - Manutenzione Ordinaria / ristrutturazione

Ref.	Caratteristiche	Dove	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---

C4 - Manutenzione straordinaria

Ref.	Caratteristiche	Dove	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---



Budget di Progetto



MINISTERO
DELL'INTERNO

D - Materiali di consumo

D1 - Forniture

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---

D2 - Spese accessorie dirette

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---

D3 - Altro

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---



Budget di Progetto



MINISTERO
DELL'INTERNO

E - Attrezzature

E1 - Beni totalmente ammortizzabili

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---

E2 - Quote di ammortamento

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---

E3 - Leasing/Noleggio

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---

E4 - Altro

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---



Budget di Progetto



F - Appalti

F1 - Servizi per un importo fino a 4.999,99 €

Ref.	Oggetto	Appaltatore	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
1	Catering per convegno finale	ricerca di mercato	affidamento	1,00	1500,00	1500,00	note	ASL 8 Cagliari
2	Progettazione grafica e stampa materiale informativo di progetto	affidamento tramite MEPA	affidamento	1,00	2000,00	2000,00	Importo a base d'asta	ASL 8 Cagliari

F2 - Servizi per un importo da 5.000 € a 39.999,99 €

Ref.	Oggetto	Appaltatore	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	---------	-------------	-----------------	----------	----------------	--------	------	--

F3 - Servizi per un importo da 40.000 € e 134.999,99 € (solo Amministrazioni Centrali)

Ref.	Oggetto	Appaltatore	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	---------	-------------	-----------------	----------	----------------	--------	------	--

F4 - Servizi per un importo > 134.999,99 € (solo Amministrazioni Centrali)

Ref.	Oggetto	Appaltatore	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	---------	-------------	-----------------	----------	----------------	--------	------	--

F5 - Servizi per un importo da 40.000 € e 208.999,99 € (Altre Pubbliche amministrazioni e soggetti privati)

Ref.	Oggetto	Appaltatore	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	---------	-------------	-----------------	----------	----------------	--------	------	--

F6 - Servizi per un importo > 208.999,99 € (altre Pubbliche amministrazioni e soggetti privati)

Ref.	Oggetto	Appaltatore	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	---------	-------------	-----------------	----------	----------------	--------	------	--



Budget di Progetto



G - Auditors

G1 - Revisore indipendente

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
1	caratteristiche	Auditor	Incarico	1,00	3000,00	3000,00	note	ASL 8 Cagliari

G2 - Esperto Legale

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
2	caratteristiche	Esperto legale	affidamento	1,00	2000,00	2000,00	note	ASL 8 Cagliari



Budget di Progetto



H - Spese per gruppi destinatari

H1 - Beni e servizi acquistati per i destinatari

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	--

H2 - Indennità

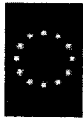
Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	--

H3 - Rimborsi

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	--

H4 - Somme forfettarie

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	--



Budget di Progetto



MINISTERO
DELL'INTERNO

I - Altri Costi

11 - Fidejussione

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---

12 - Pubblicità e diffusione

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---



Budget di Progetto



J - Costi Standard

J1 - Tipologia costo standard 1

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---

J2 - Tipologia costo standard 2

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---

J3 - Tipologia costo standard 3

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---

J4 - Tipologia costo standard 4

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofila/Partner
------	-----------------	----------	-----------------	----------	----------------	--------	------	---



Budget di Progetto



L - Costi Indiretti

L - COSTI INDIRECTI AMMISSIBILI (% DI TOTALE COSTI DIRETTI AMMISSIBILI)

Ref.	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totale	Note	Nome del Beneficiario Capofilia/Partner
1	Costi indiretti	Finanziamento a tasso fisso	Percentuale dei costi diretti ammissibili	1,00	0,00	0,00		Regione Autonoma della Sardegna
2	Costi indiretti	Finanziamento a tasso fisso	Percentuale dei costi diretti ammissibili	1,00	0,00	0,00		ASL 8 Cagliari



Budget di Progetto



Entrate

N - CONTRIBUTO COMUNITARIO

Ref.	Oggetto	Unità di misura	Quantità	Importo	Totale	
1	Contributo Comunitario	€	1	125056,00	125056,00	

O - CONTRIBUTO PUBBLICO NAZIONALE

Ref.	Oggetto	Unità di misura	Quantità	Importo	Totale	
1	Entrate Contributo pubblico nazionale e Contributi di terzi	€	1	106492,00	106492,00	

P - CONTRIBUTO DEL BENEFICIARIO FINALE

Ref.	Oggetto	Unità di misura	Quantità	Importo	Totale	Note
1	Direttore di progetto	EURO	1,00	18564,00	18564,00	Valorizzazione ore/lavoro del Funzionario dipendente RAS



Budget di Progetto



Ripartizione Costi Diretti

Beneficiario	Costi (€)	% sul Budget
Regione Autonoma della Sardegna	53040,00	21,21
ASL 8 Cagliari	197072,00	78,79